



## Smart Mobility Forum: Alphabet tra i promotori della community

Smart Mobility Forum: Alphabet tra i promotori della community : “Non è un osservatorio, un ‘think-tank’, una vetrina”. Per spiegare la natura di Smart Mobility Forum, iniziativa che ha preso avvio a Milano, il presidente e amministratore delegato di Alphabet Italia, Andrea Cardinali, ha escluso alcune etichette strutturali, parlando piuttosto di un “percorso, di una community pensata dalle aziende per le aziende”. VIDEO: ANDREA CARDINALI, PRESIDENTE E A.D.

ALPHABET ITALIA Di fronte a sfide continue collegate alle principali tendenze socio-economiche odierne che coinvolgono direttamente il settore della mobilità, la società di San Donato Milanese (MI) si è fatta carico di mettere in contatto tra loro esperienze diverse, tutte però caratterizzate da quella nota di “intelligenza” che è destinata a caratterizzare sempre più la business mobility. LA “PRIMA” DI SMART MOBILITY FORUM Nel corso dell’appuntamento di presentazione della community, alla cui promozione collaborano Telepass, Legambiente e DriveNow (da sinistra a destra nella foto), è stato affrontato nello specifico il tema della intermodalità in ambito corporate. Un argomento che si rifà ai trend connessi alla crescente urbanizzazione, come il wellness e l’ecologia, che a loro volta determinano a catena modelli di consumo inediti. “L’utilizzo dell’auto è limitato al 10-20% delle sue potenzialità – ha sottolineato Cardinali -. Pur continuando a rappresentare uno status symbol, oggi può anche essere non di proprietà. Per di più si stima che per il 90% del tempo un’auto giri con 1/2 passeggeri a bordo e con un carico limitato”. Il futuro della mobilità aziendale è ancorato a nuove domande, riassumibili come segue: auto che producono basse emissioni ; dal costo ridotto (perché ecologia rima con economia); che non impegnano; che offrono la necessaria libertà e flessibilità di utilizzo ; che consentono una variazione nell’approccio al bene. UN CAMBIO CONCETTUALE E DI PARADIGMA Per conseguire un reale efficientamento nella gestione della mobilità aziendale, l’offerta è destinata ad essere, appunto sempre più “smart”. Le parole chiave a cui guardare sono – e resteranno anche un domani – digitale, connessa e condivisa. In quest’ultimo caso il riferimento si indirizza ovviamente a formule come car sharing, ride sharing e ride hailing – il “trasporto a chiamata” tenuto a battesimo in Italia da Uber.